

# Editoriale

Francesco Biccari

Cari lettori, prima di presentarvi i sei articoli che troverete in questo numero di  $\text{\textit{ArTeXnica}}$ , vorrei spendere qualche parola sul futuro del  $\text{\textit{G\TeX}}$ . La situazione organizzativa non è delle migliori. Il  $\text{\textit{G\TeX}}$  si regge sul tempo libero che una manciata di persone dedicano a questa associazione. E questo tempo è in lenta ma costante diminuzione. È un processo fisiologico, ma diventa inesorabile quando si inizia a prendere coscienza del fatto che l'arrivo di nuove leve è una flebile speranza. I segnali sono abbastanza palesi, come l'organizzazione del prossimo  $\text{\textit{G\TeX}}$  meeting. Nonostante la fine dell'emergenza COVID, verrà tenuto molto probabilmente online e trasmesso in streaming, come nelle due precedenti edizioni. L'appuntamento è fissato per l'ultimo o penultimo sabato di ottobre 2022, ma non abbiamo ancora una data precisa. Per presentare un contributo al meeting dovete inviare il relativo articolo all'indirizzo [arstexnica@guit.it](mailto:arstexnica@guit.it) entro il 31 agosto 2022. Invito chiunque legga questo editoriale e abbia a cuore il  $\text{\textit{G\TeX}}$  a farsi avanti per aiutare nell'organizzazione della nostra amata associazione. Il consiglio direttivo saprà come sfruttare al meglio qualsiasi competenza verrà messa a disposizione.

Veniamo ora alla  $\text{\textit{G\TeX}}$  challenge che era stata pubblicata nel numero 31: i partecipanti avrebbero dovuto cimentarsi nel preparare un pacchetto per elaborare e mettere in grafico dei dati sperimentali forniti in un file esterno. Per ora però non è arrivata alcuna soluzione. La scadenza per la partecipazione è posticipata quindi al 31 agosto 2022, così il vincitore potrà presentare la sua soluzione al prossimo  $\text{\textit{G\TeX}}$  meeting. Al vincitore andrà il volume  $\text{\textit{TeX}}$  by topic avvolto nella famosa carta da regalo del  $\text{\textit{G\TeX}}$ .

Ma vediamo cosa troverete in questo numero di  $\text{\textit{ArTeXnica}}$ . Nel primo articolo Gianluca Pignalberi, in risposta ai recenti interventi comparsi anche su  $\text{\textit{ArTeXnica}}$ , intervista Enrico Gregorio e Frank Mittelbach sul futuro di  $\text{\textit{L\TeX}}$  e sul ruolo che avrà il progetto  $\text{\textit{L\TeX}3}$ .

Nel secondo articolo Gianluca Pignalberi lascia il ruolo dell'intervistatore e veste i panni dell'*influencer* appassionato di  $\text{\textit{TeX}}$ . Ci mostra infatti degli esempi di codice  $\text{\textit{L\TeX}}$  e dei suggerimenti su come realizzare delle immagini per essere usate come storie o post su Instagram.

Nel terzo articolo Claudio Beccari ci presenta la sua nuova fatica: il pacchetto `wrapfig2`. Probabilmente conoscete il pacchetto `wrapfig` di Donald Arsenau che permette di inserire immagini o tabelle avvolte dal testo principale. Questo è molto utile quando queste sono particolarmente strette. Purtroppo però è anche noto che `wrapfig` mostra spesso dei problemi, principalmente dovuti al calcolo delle righe di testo da far rientrare per far posto all'immagine/tabella e alla sua didascalia. Per risolvere queste idiosincrasie Claudio Beccari ha sviluppato `wrapfig2`, inserendo inoltre ulteriori funzionalità rispetto al pacchetto originale.

Nel quarto articolo rimaniamo sempre sul tema immagini. Herbert Voß ci presenta il suo pacchetto `hvfloat`: un pacchetto molto potente che permette di gestire il posizionamento delle immagini e della loro caption in una moltitudine di varianti. Per esempio, permette di affiancare la didascalia all'immagine, anziché posizionarla sopra o sotto; oppure permette di inserire immagini che coprano entrambe le colonne di testo nel caso di testo a due colonne; oppure

ancora permette di inserire immagini a doppia pagina. Questo articolo è già stato pubblicato su TUGboat ... e viene qui riprodotto su permesso dell'autore e della rivista TUGboat, grazie a Claudio Beccari che si è occupato dell'adattamento per  $\text{\textit{Ar}TeX}$ nica.

Gli ultimi due articoli sono di Frank Mittelbach e riguardano la resa dei caratteri non ASCII in  $\text{\textit{T}E}X$ . Il primo ci parla infatti del *tofu*, che non è un alimento, ma il nome con cui vengono indicati i famosi rettangolini che compaiono al posto dei caratteri quando tali caratteri non sono presenti nel font che si sta usando. Frank Mittelbach ripercorre brevemente la storia delle codifiche di input e delle codifiche dei font e la situazione attuale di Unicode nei sistemi  $\text{\textit{T}E}X$ . Nell'ultimo articolo, naturale continuazione del precedente, Frank Mittelbach ci presenta il suo `unicodfonttable`, un pacchetto per stampare tabelle di caratteri, specificando il range di caratteri Unicode o i blocchi Unicode da mostrare.

Il 25 febbraio 2022 si è spento all'età di 75 anni Robin Fairbairns, un nome illustre del mondo  $\text{\textit{T}E}X$ . Autore di pacchetti come `endnotes`, `footmisc`, `setspace`, presidente per anni del TUG del Regno Unito, e gestore del CTAN del Regno Unito.

Vi saluto e vi auguro una buona lettura.

Francesco Biccari  
DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
FIRENZE, ITALIA  
[biccari@gmail.com](mailto:biccari@gmail.com)